

Brianza Cronache



MONZA-MOLTENO



Ferrovie: pendolari, lunedì nero

Artelli a pagina 36

OCCUPAZIONE



Pedemontana: in vent'anni 34mila posti

Scarpetta a pagina 37

CENTRI COMMERCIALI



Un business da mercato immobiliare

Scarpetta a pagina 40

Comunità pastorali

oggi con il Cittadino
San Vittore - Briosco

alla pagina 39

CASA PIAZZA
www.virginiomobili.it
virginiomobili@alice.it

il Cittadino

Giornale di Monza e della Brianza

CASA PIAZZA
ARREDAMENTI
DESIO - Tel. 0342.306677
ARCORE - Tel. 039.6015798
CORZZANA - Tel. 039.4983133
LISANO - Tel. 039.4042198



BRIANZA NORD

Sabato 13 febbraio 2010

Fondato nel 1899 • Anno 110 • N. 13 • € 1,20

Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCB Milano

www.ilcittadinomb.it

Gran premio: la posta in gioco e il vuoto intorno

di Luigi Losa

Insisto, anche se ci sarebbero altri temi da affrontare. Ma, cari cittadini monzesi e brianzoli, abbiamo capito bene quale è la posta in gioco nella vicenda del Gran premio? Ripeto, abbiamo capito bene? Ad oggi il Gran premio d'Italia a Monza è sicuro sino al 2011, ovvero l'anno prossimo. Bernie Ecclestone che è il padre padrone della Formula 1 tira in lungo nel rinnovare un accordo fino al 2016. Ma come è noto Roma vuole organizzare il suo Gran premio nel 2012 ed Ecclestone ha già detto di essere d'accordo. Anche perché Roma i quattrini da dargli li ha. E se non li ha li trova subito: ha 500 milioni l'anno per tre anni frutto della legge per Roma capitale. Può spendere e spandere come vuole, al di fuori di qualsiasi patto di stabilità che invece impedisce a qualsiasi Comune o Provincia o altre realtà di disporre come crede anche dei quattrini dei propri cittadini che ha in cassa. Ecclestone tiene Monza sulla corda per alzare il prezzo del rinnovo dell'accordo? Può darsi. Comunque il rischio che quello del 2011 possa essere l'ultimo Gran premio d'Italia a Monza c'è, eccome. Parimenti se dovesse passare la balzana idea sostenuta da Roma di due Gran premi a distanza addirittura di un paio di settimane tra la fine di agosto e i primi di settembre, con la capitale che farebbe addirittura da traino, anche economico-finanziario, a Monza, la solfa non cambierebbe. Due Gran premi non stanno in piedi neanche morti. Ed è chiaro che a rimetterci le penne sarebbe in poco tempo quello di Monza. Dopodiché l'autodromo andrebbe rapidamente alla malora salvo trasformarlo in qualche Mirabilandia o lasciarlo diventare una nuova Cascinazza con tutti gli annessi e connessi che si capiscono bene e al volo. Scenari apocalittici del solito menatorrone senza un briciolo di ottimismo? Sto ai fatti. E i fatti mi dicono che salvo qualche politico di questa vicenda non si sta occupando alcuno. Oltretutto i politici debbono tener conto di equilibri e strategie, elezioni e tornaconto personali e di partito o di schieramento. Vero è che dal presidente della provincia Allevi al senatore Monti, dal sindaco Mariani agli assessori Arbizoni e Monti jr. alla strana coppia romana Alemanno-Flammini in trasferta sabauda glielie hanno cantate chiare e tonde. Ma, ripeto, ci sono gli «affari di famiglia» ovvero del centro-destra da tenere in conto. Ci sono gli interessi superiori delle elezioni regionali alle porte. Vero è che Cesario Monti è riuscito a tuonare persino in Senato. Ma la domanda vera che voglio porre è più d'una? A qualcuno, al di là dei, pochi, politici, citati, gliene importa qualcosa del Gran premio? Ci si rende conto cosa rappresenti oggi e cosa potrebbe rappresentare in termini economici con una strategia più coraggiosa e aggressiva? Ci sono, come mi scrive il consigliere Scotti idee, teste, manager alla Flammini o anche meglio? Se non sappiamo rispondere, se non ci importa rispondere, se non ce ne frega proprio niente di niente, beh, allora mettiamoci il cuore in pace. Ma sia chiaro, è un segno di un declino di tutto il territorio.

(servizi alla pagina 50)



[trovalavoro]

Ogni **SABATO** con il Cittadino tante offerte di lavoro per trovare il posto giusto per te!

il Cittadino

Otto pagine con 816 posti di lavoro

Da pagina 54 a pagina 61

LA VIGNETTA DI LIVIANO



(servizi alla pagina 38)

GIUSSANO Spettacolare inseguimento giovedì sera a Birone dopo l'assalto armato al «Punto Sma» di via Catalani

Rapinano il super, i Cc li mettono in fuga

I militari dell'Arma interrompono l'azione criminosa e si gettano sulle tracce dei due malviventi

GIUSSANO Spettacolare inseguimento nella serata di giovedì a Birone tra carabinieri e rapinatori, il là è stato un colpo messo a segno al supermercato «Punto Sma». Mancano dieci minuti alle 19, nel punto vendita entra un uomo, italiano, volto parzialmente nascosto da una sciarpa e da un cappello. Non va molto per il sottile, dal giubbotto sfodera subito una pistola, forse giocattolo, e la punta al volto della cassiera, una ventisettenne di Carate, urlandone «Dammi i soldi». La donna apre il registratore di cassa e gli consegna 200 euro.

(Marzorati a pagina 13)

GIUSSANO
Presunti terroristi «Scherzavamo»

GIUSSANO «Erano solo parole, stavamo scherzando. In Italia c'è la democrazia, no?». Ha reso dichiarazioni spontanee, l'altra mattina nell'aula bunker di Ponte Lambro, uno dei due marocchini residenti in città arrestato con l'accusa di terrorismo internazionale.

(Berni a pagina 13)

BESANA IN BRIANZA



Una notte da sogno: il Comune organizza il Ballo delle debuttanti

Sono già cinquanta le diciottenni residenti in città che hanno aderito alla singolare iniziativa volta dal Comune. (Redaelli a pagina 25)

RENATE Mamme sul piede di guerra. Il sindaco Antonio Gerosa intenzionato a rivolgersi a un tecnico esterno

Caldaia ancora in blocco, scuola al freddo e al gelo

BONFADINI Costruzioni s.r.l.
SONDRIO Tel. 0342 214471



Direttamente dal costruttore

Prezzi da € 127.000

APRICA Partenza impianti sci Baradello
In nuova costruzione con finiture signorili
PRONTA CONSEGNA ultimi appartamenti
certificati in classe B. Disponibilità sul sito:
www.bonfadinicostruzioni.it

RENATE Ancora in blocco la caldaia delle scuole elementari. Bambini al freddo e mamme infuriate. È accaduto ancora una volta lunedì mattina, quando gli operatori scolastici hanno appurato che i caloriferi erano gelati e che nelle classi c'era un freddo «barbino». Era già accaduto pochi giorni prima di Natale. Infuriato il sindaco, che ha intenzione di incaricare un tecnico esterno per risolvere il problema.

(Sandrè a pagina 27)

Un Mazzi così
GRANDE FRATELLO
di don Antonio Mazzi



Gentilissimo don Mazzi, sono una insegnante inorridita per la trasmissione del Grande Fratello. Non sono una grande fan di questo programma ma lo guardano i ragazzi e così, a volte, lo guardo anch'io.

(segue a pagina 31)

Le nostre rubriche
Cinema - Teatri pag. 48
Necrologie pag. 31
Vivibrianza pag. 52-53

SEREGNO
Rubano all'autoparco, arrestati dai carabinieri

SEREGNO Arresto aggravato in concorso effettuato dai carabinieri del radiomobile di Seregno all'autoparco «Fratelli Mariani» in via Bevera, che ha portato dritti davanti al giudice due amici di trenta e ventiquattro anni. I fatti risalgono a metà settimana. I carabinieri notano, celati tra carcasse di auto, due ragazzi. Questi accennano anche una fuga, ma gli uomini dell'Arma riescono a bloccarli. La coppia viene condotta in caserma, con i pezzi meccanici rubati.

(Marzorati a pagina 2)

VERANO
Auto-ariete contro vetrina Spaccata al bar della Q8

VERANO Per un soffio non sono finiti direttamente tra le braccia dei carabinieri. Questa volta la dea bendata ha baciato in fronte la banda di malviventi che nella notte tra martedì e mercoledì ha mandato in frantumi la vetrina del bar «Alpuntogiusto» del distributore di benzina Q8 lungo la Valassina, in direzione Lecce. Al volante di una Fiat Tipo rubata hanno sfondato la vetrina e hanno rubato una slot-machine da banco e stecche di sigarette, per un bottino totale di ottomila euro.

(a pagina 23)

ALL'INTERNO

SEREGNO
Elezioni comunali: presentate due liste
a pagina 4

SEREGNO
Ancora polemiche sugli ascensori
a pagina 5

GIUSSANO
Scritta razzista, Carrefour si scusa
a pagina 15

CARATE BRIANZA
Pipino: «Basta cortei funebri»
a pagina 21

VERANO BRIANZA
Cifra: in mobilità ventidue dipendenti
a pagina 23

BESANA BRIANZA
Dibattito di fuoco sul campo di calcio
a pagina 24

ALBIATE
Un altro blitz contro lo spaccio
a pagina 28

ANTICHITA' IL CASTELLO
di Vincenzo e Giancarlo

ACQUISTIAMO ANTICHITA' PAGAMENTO IN CONTANTI



Interi arredi
Oggettistica fino al 1960
Anche grosse eredità
Massima serietà e riservatezza

Tel 031.921019 - Cell 347.7207852 - Cell 339.1315193

NEGOZIO: Fino Mornasco (Co)
Via Garibaldi 163
www.antichitacastello.it - info@antichitacastello.it